QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-946

LA STAMPA

SABATO 14 Maggio 1949
L. 15 (spediz. in abb. postale)
Anno V - Numero 115

Arrangiar non fecit

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 43-039, 50-930, 53-961 - Prezzi per mm di altezza in una col.: Assunti commerc. L. 100, Annunzi finanz. e legali L. 200, Necrologie L. 100 (eccedenza di 50 mm. L. 500); diritto fisso per adesione L. 1000; oltre le spaziosità. Echi di cronaca e Rubriche stranee L. 600 la linea. Cronaca provinciale, prezzi speciali. - ESTERO: Annunci: Milano, Concessionaria Pubblicità Italiana, v. Manzoni 40 - Roma, v. Veneto 56 - Genova, v. Roma 5 - Napoli, v. Medina 61 - Palermo, v. Roma 291 - Bologna, v. Rizzoli 4 - Firenze, v. Cerretani 2 - Trieste, v. Roma 15 - Bari, v. Cairoli 14. Pagamento anticipato. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6600, se mutate L. 2640, trimestre L. 1400. - ESTERO: anno L. 6600, se mutate L. 2640, trimestre L. 1400.

Il monito sardo

Se non si vuole seguire l'esempio dello struzzo, bisogna convenire che il risultato delle elezioni in Sardegna merita attento esame. Escludendo, come fanno alcuni amici del governo, ogni significato politico, col pretesto che le elezioni erano regionali e prevalentemente amministrative, è ben grave la realtà.

Se anche fosse vero, ciò che non è, che le elezioni politiche avevano carattere politico, la vivissima partecipazione del Presidente del Consiglio, del vice-presidente Saragat, del vice-presidente Pacciardi, del ministro Scelba e di tutti i capi dell'estrema sinistra in continuazione ed esse proprio quel carattere che si vorrebbe cercare di negare. Molto più attentamente un organo democristiano pubblica in proposito: « E' inutile nascondersi l'insegnamento ed il valore che scaturiscono da questa nuova prova elettorale con lo spesso pretesto che si tratta di un voto amministrativo. Dalla liberazione in poi gli elettori italiani ogni volta che sono stati chiamati alla urne, hanno inteso giudicare politicamente. Politico quindi senza dubbio, il responso delle urne.

Una parte dei 118.894 voti, cioè del 37 %, in poco più di un anno è un fatto che sarebbe grave non tener presente. Si tratta di una sconfitta molto grave, che non ha sorpreso chi ha seguito senza passione e senza preconcetti l'attività politica. Una politica opinione dal 18 aprile ad oggi, e non solo in Sardegna, ma in gran parte d'Italia. Alcuni dei dirigenti della democrazia cristiana ci riconoscono apertamente; e non nascondono che il « partito comunista è tanto più grande proffittatore di tanta ubalia generale, quanto più grande maggioranza dei voti è anti-comunista: successo relativo, quindi, ma che non può non rendere persosi quanti hanno da tempo messo critiche, non ha voluto levano certamente essere distrutti». Alla D. C. consigliere in tutta la sua ampiezza di sprone e di monito to l'insegnamento pel futuro ».

Siamo lieti che dalla democrazia cristiana stessa e da uomini che sono in primo piano nella vita pratica vero amministrice e non dubitiamo che essa saprà trarre da gli alti esponenti del partito. Ma noi non abbiamo altro modo, se non quello dell'augurio che ciò succeda. Non è compito nostro indicare ai dirigenti democristiani che è oggi il potere. Dobbiamo limitarci a prendere atto di tali affermazioni, che rappresentano una delle prime e non minori conseguenze di quelle elezioni.

Ben altro e più notevole è il silenzio dei risultati sardo: esso ha un significato che va ben al di là di quello che può direttamente interessare la democrazia cristiana. Esso riguarda che tocca tutta la vita politica del paese. Crediamo che non si possa protestare che di prossime elezioni generali non si avranno molto maggiore clima del 18 aprile. Quel clima non si rinnova più, perchè è mutato l'ambiente di politica interna e di politica internazionale. I rapporti fra l'occidente e l'oriente sono migliorati, e è difficile immaginare una situazione più tesa di quella che è stata creata dalla politica interna se ne vuole e non se perchè lotta contro il comunismo. Non si ferma che la bandiera del socialismo. Non si fa che ripetere ai socialisti e ai giovani non si iscrivano al P.S.I. Non si fa che richiamare i ricordi di ieri di De Martino, oggi si chiede ironicamente: « Ma quando è stato che avete chiesto la nostra adesione al Comitato di Liberazione? » E apprezzata da questa assemblea, non ha molta voglia di ridere.

« Sinistra storica »

La seduta si chiude coll'intervento dell'onorevole Scelba. Lelio Basso, quegli che è destinato a passare alla storia come tante più autorevole della « sinistra storica ». Difensore della libertà, Scelba, in puntuale seguestra di Lenin e di Stalin, ha ricordato che il socialismo inteso come moto riformistico, abbiene in una democrazia conquista del potere, del quarto Stato in termini sanguinosi e violenti. Gli italiani risultati di stasera, che non hanno conquistato il potere, hanno ottenuto 748 seggi guadagnati dalla democrazia contro 27 perduti mentre i laburisti di sono assicurati il controllo della Camera dei Comuni.

La stampa conservatrice si affretta a dare una spiegazione di questi risultati, che è quella che sono state influenzati dalla presentazione del bilancio fatto circa tre settimane fa dal Cancelliere dello Scacchiere, e ha continuato con un metodico crescendo.

Il lato più sorprendente di questi risultati è il successo dei conservatori nella zona industriale del Nord, dove non vinto a Manchester e a Birmingham, ma hanno avuto in nelle zone industriali del Nord, votazioni coil favorevoli che non avevano avuto da qualificano trionfali. Le loro posizioni sono state rafforzate in quanto soltanto un anno fa i laburisti avevano ottenuto il dovranno essere presceduti. Per molti anni, dopo la guerra, dei nuovi consigli, erano stati i laburisti a dominare la vita politica. I socialisti sono stati classificati come partito di massa, mentre i conservatori erano il partito dei ceti mediani e dei ceti più elevati.

« Se i socialisti — scrive l'*Evening Standard* — hanno perso il loro mordente sulle Trade Unions nel Nord, come questi risultati indicano, essi incontestabilmente sono in declino nella nazione ».

Il Vice primo ministro Morrison ha detto che il governo deva una così clamorosa sconfitta per la mancanza di definito quiche giorno fa quello che è il socialismo e la sua vitale ». Quali conclusioni ne trarrà il governo? Non è tutto è chiaro che il socialismo stà perdendo quota fra gli inglesi. Sarebbe un errore affermare fin d'ora che i conservatori vinceranno nel 1950. Ma è giusto dire che hanno buone probabilità e che per ora pensa che quando si accusano i laburisti di mancanza di senso.

Il governo adotta misure contro l'attività neo-fascista

Proibito il confluire di massa Roma - Notevoli provvedimenti per i pensionati della Previdenza

Roma, 13 maggio.

Il problema della revivicenza fascista, è stato al centro dei lavori odierni del Consiglio dei Ministri. Lo ha posto sul tappeto il sen. Cesare Merlin dell'Interno, il quale, nella sua esposizione, ha rilevato che i fatti più gravi si sono verificati in Sardegna, ha rilevato altri fatti avvenuti in altre provincie d'Italia, si è registrato l'effettuato da parte di Palermo, « dove ancora si lamentano le gesta del famigerato organizzato ». Egli ha annunciato che il Ministero dell'Interno ha già disposto misure « per un rapido risanamento della situazione », il che, in altri termini, significa che il governo intende stroncare sul nascere ogni manifestazione di carattere fascista.

Il Consiglio ha quindi concluso la discussione sulle varie disposizioni ai prefetti, che possono essere così riassunte: dove avvengono manifestazioni di carattere politico nella città di capoluogo di provincia, i responsabili devono essere denunciati in base alla legge di P. S. Quando le manifestazioni avvengono in occasione di riunioni di partiti politici, i comizi di questi partiti non devono essere vietati per un determinato periodo, ma si può ricorrere allo scioglimento di una sezione, quando questa sezione favorevole a numerosi disordini. Inoltre nella amministrazione, tra i quali la preparazione di tariffe entro un anno dalla cessazione della delega.

Quindi, dopo aver approvato la nomina del prefetto Cavalli a Commissario di Agrigento vorno centrale presso la regione siciliana, il governo ha preso alcune favorevole a numerosi provvedimenti di carattere amministrazione, tra i quali la proposta di quello che riguarda il trattamento di quiescenza del personale della Previdenza sociale con misure analoghe a quelle disposte a favore del personale statale.

Il provvedimento, oltre a numerosi miglioramenti, contiene particolari norme per la Cassa Previdenza degli enti locali, dei sanitari e degli ufficiali giudiziari, per il passaggio di vari funzionari delle pensioni relative ai servizi prestati nell'ex-Africa Italiana, per il riscatto, con un minimo e con un massimo di aumento annuo risettivamente di 6 e 600 e 66 mila per i pensioni dirette e di lire 3 e 300 e 33 mila per le pensioni indirette o di reversibilità, per la ricongiunzione delle posizioni assicurative e per la corresponsione ai pensionandi e pensionati, per tutta la durata della pensione, di un assegno supplementare provvisorio nale agli anni di servizio pari a 24 mila lire annue a colore che hanno almeno 40 di servizio e 54 mila lire annue per coloro che ne hanno 40 di servizio.

Per gli iscritti a cassum istituti di previdenza che hanno cessato il servizio a partire dal 1° ottobre '48 il provvedimento prevede l'elevazione del minimo della pensione diretta a lire 36 mila e a lire 18 mila della pensione indiretta o di reversibilità, oltre al cumulo con gli assegni supplettivi previsti dal provvedimento stesso. Sempre per le cessate dal servizio a partire dal 1.o ottobre '48 il provvedimento prevede la rivalorizzazione della misura della indennità, sia per le dirette, sia per quelle indirette, dell'intero valore capitalizzato della pensione, con la considerazione del fatto che sono che remunerazione non è stata usata tenuta non beneficiata dal diritto all'assegno supplementare.

Infine lo schema di disegno di legge prevede l'istituzione presso la Cassa di Previdenza per i sanitari di un fondo integrati degli enti locali di una speciale gestione per la corresponsione degli insegnanti non statali già pensionati ed ex-pensionati e di facoltà agli enti locali di chiedere il riscatto totale diretto in base a propri regolamenti ai trattamenti di quiescenza del personale dipendente, di apportare adeguate variazioni alle quote di contribuzione a carico miglioramenti analoghi a quelli previsti per i dipendenti dell'Istituto di Previdenza.

Un altro provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri è quello del L. PP. autorizza la spesa di 2 miliardi di lire per la concessione di sussidi per la costruzione o riparazione di opere danneggiate o distrutte dalle alluvioni e dalle frane nell'anno 1948. Tale provvedimento, che interessa come è noto quasi tutte le regioni d'Italia, Piemonte, era stato sollecitato da numerosi parlamentari piemontesi.

Il Consiglio dei ministri ha discusso che pronunciarsi domenica sulla proposta di legge per la elezione del Presidente della Repubblica. Gli onorevoli Scelba e Saragat hanno illustrato le decisioni sulle colonie italiane, annunciando che il governo ha abbia assistito presseché totalmente alla riunione dei Quattro a New York. Il governo ha preso atto di posizione iniziale di Foster Dulles, il quale ha dichiarato di si è limitato a dichiarare di essere lieto del raggiungimento dell'accordo fra Sforza e Bevin, Schuman e Acheson. Nell, del resto più direttamente, di Gromiko, Vishinsky e Jessup preparare il terreno per l'approvazione.

Edoardo Daveri

JESSUP A PARIGI

Il problema scottante dello sgombero della Germania

Parigi, 13 maggio.

Parigi ha accolto con sollecita emozione l'arrivo del primo membro della delegazione americana per la conferenza dei quattro, il prof. Corwin. Vi sono convenuti per le nella vigilia un progetto per un accordo generale sulla Germania. Appena sceso dall'aereo, Jessup ha dichiarato ai giornalisti francesi: ha l'intenzione di fare alcuna dichiarazione, non avevano intenzione di proporre il ritiro delle truppe alleate dal territorio tedesco. Il corrispondente del *New York Times* non ha dunque fondamento? Non si potrebbe tuttavia dire che l'osservazione sia inesatta. Il russi insisteranno per un ritiro quasi totale delle truppe alleate, e probabile perciò che anche questa questione possa dare una controproposta occidentale. Ma è da raccogliere l'approvazione dell'opinione americana per la politica del segretario di stato Acheson. Il quale, a quanto pare, ha saputo dare un'impressione di serietà e di sincerità che ha colpito profondamente i francesi. Ha parlato a lungo con Schuman, Bidault, Bevin, Gromiko, Vishinsky e Jessup, ed ha avuto anche un colloquio con Stalin. Ma è da credere che non abbia fatto altro che ripetere le proposte già fatte a Washington, a Londra e a Parigi.

Jessup dopo aver difeso alla C.N.U.N.O. la decisione di Attlee di non partecipare alla conferenza atlantica, ha ricevuto nella lunghe trattative che condussero allo sbocco della capitolazione di Berlino. Ma è da allora in poi, il diplomatico più fortunato del mondo. Ma è un diplomatico improvvisato. Un professore di diritto internazionale designato dal presidente Truman, che non d'acquisto affari importanti e complicati. Domani, o al più tardi il prossimo Jessup comincerà a trattare con Bevin, Schuman, Bidault, dei Quai d'Orsay, e di Gromiko, inglese e francese, patrick la grave questione tedesca.

d. b.

Sospesa la pubblicazione dei giornali a sei pagine

L'Associaz. Editori giornalisti Alti Italia comunica:

« Data le insistenze dei rivenditori e dei lettori, di concerto con il Comitato Interministeriale dei Prezzi che dovrà determinare la misura dello sconto spettante ai rivenditori, gli editori stabiliscono di pubblicare i giornali quotidiani sino a nuova disposizione a quattro pagine ed a 15 lire ».

Clamorosa sconfitta laburista nelle elezioni amministrative

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 maggio.

(Vice) — I conservatori hanno vinto un'importante battaglia nelle elezioni amministrative svoltesi ieri. Gli ultimi risultati di stasera, che non sono ancora completi, danno ben 748 seggi guadagnati dai conservatori contro 27 perduti mentre i laburisti di sono assicurati il controllo della Camera dei Comuni.

La stampa conservatrice si affretta a dare una spiegazione di questi risultati, che è quella che sono state influenzati dalla presentazione del bilancio fatto circa tre settimane fa dal Cancelliere dello Scacchiere, e ha continuato con un metodico crescendo.

Il lato più sorprendente di questi risultati è il successo dei conservatori nella zona industriale del Nord, dove non vinto a Manchester e a Birmingham, ma hanno avuto nelle zone industriali del Nord, votazioni coil favorevoli che non avevano avuto da qualificano trionfali. Le loro posizioni sono state rafforzate in quanto soltanto un anno fa i laburisti avevano ottenuto il dovranno essere presceduti. Per molti anni, dopo la guerra, dei nuovi consigli, erano stati i laburisti a dominare la vita politica. I socialisti sono stati classificati come partito di massa, mentre i conservatori erano il partito dei ceti mediani e dei ceti più elevati.

« Se i socialisti — scrive l'*Evening Standard* — hanno perso il loro mordente sulle Trade Unions nel Nord, come questi risultati indicano, essi incontestabilmente sono in declino nella nazione ».

Il Vice primo ministro Morrison ha detto che il governo deva una così clamorosa sconfitta per la mancanza di definito quiche giorno fa quello che è il socialismo e la sua vitale ». Quali conclusioni ne trarrà il governo? Non è tutto è chiaro che il socialismo stà perdendo quota fra gli inglesi. Sarebbe un errore affermare fin d'ora che i conservatori vinceranno nel 1950. Ma è giusto dire che hanno buone probabilità e che per ora pensa che quando si accusano i laburisti di mancanza di senso.

Oggi l'Assemblea dell'Uno decide sulle nostre colonie

Il voto della commissione politica favorevole agli accordi Bevin-Sforza tranne che per l'unione dell'Eritrea occidentale al Sudan

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 13 maggio.

La commissione politica dell'Assemblea generale dell'Onu *Nazioni Unite ha oggi, nel corso di una seduta durata per diverse ore, approvato* la risoluzione concernente *sorte delle ex-Colonie italiane* che è stata precedentemente adottata *le linee dell'accordo concordato* tra i ministri degli esteri *d'Italia e di Gran Bretagna.*

Il voto è stato preceduto da *separatamente* sui diversi paragrafi *preambolo* che rissumeva il *contenuto* della intera risoluzione *è stato approvato con* trentaquattro voti favorevoli, *astenuti* i delegati dei paesi arretrati. *Il marzine* con il quale la *risoluzione* è stata approvata *marzine che è di due voti su*periore a quello necessario *per raggiungere* i due terzi *della Assemblea*, *ha costituito una vera sorpresa.* Infatti *l'Assemblea generale approva a fatica*, le proposte del*la Commissione politica.* La *risoluzione* è stata *elaborata* dalla *sottocommissione* politica *elaborati* dalla sottocommissione politica *emendamenti* che vi sono stati *apportati* dalla commissione.

1) L'indipendenza della Libia, la risoluzione *politanania per il 1959 sempre* che *le Nazioni Unite non decida*, a quella data, che *le popolazioni* della Libia *non siano in grado maturer per l'auto-governo.* (Votazione: 55 sì, 1 no, 6 astensioni).

*2) La nomination dell'am*ministrazione britannica in Cirenaica sotto forma di *fiduciaria* sulla Tripolitania a partire dal 1.o gennaio 1951 *amministrazione britannica* in carico, assistita da un *consiglio* internazionale consultivo composto dai rappresentanti della Turchia della Francia, dell'Italia, della Libia, di Egitto e degli Stati Uniti. (Votazione: 55 sì, 1 no, 6 astensioni).

3) Conferimento all'Italia dell'amministrazione fiduciaria sulla Tripolitania a partire dal 1.o gennaio 1951 per un periodo di dieci anni. (Votazione: 55 sì, 17 no, 6 astensioni).

4) Conferimento all'Italia dell'amministrazione fiduciaria sulla Somalia (Votazione: 55 sì, 17 no, 6 astensioni).

5) Incorporazione di tutti l'Eritrea sotto sovranità *le regioni occidentali nell'impero* con l'istituzione di *speciali regimi per le città di* Asmara e Massaua. (Votazione: 36 sì, 6 no, 15 astensioni).

L'inizio fra le proposte della formula Bevin-Sforza ad esclusione della parte concernente *è stata quella relativa alla unione* dell'Eritrea occidentale al Sudan anglo-egiziano. Infatti la Commissione ha respinto con l'astensione di ben cinquantasei delegazioni, calcolando per la maggioranza richiesta la determinazione del quorum).

Tutto ciò significa che *era* già logico pensare che, nonostante il voto favorevole dei quattro grandi potenze, il progetto definitivo *non* avrebbe *trattato* ancora e che una decisione definitiva avrebbe avuto luogo soltanto a settembre. Oggi le prospettive sono alquanto cambiate, *ma occorre essere cauti nel* pronosticare. Bisogna *ponderabile nell'aria* e *questa* è la convinzione che *contare* domani in un'altra sorpresa *che decida la sorte di qualche* colonia italiana o *addirittura altre a settembre. In perciolo* che *non* si *appoggi* la proposta sulla Tripolitania. Qui non *si* tratta di una questione di tutti della decisione votata dalla commissione rinviare i due terzi dei voti.

In precedenza vi era stato un fuoco di fila di emendamenti proposti in genere dagli stati arretrati. Il solo Egitto Sud-americane. Il solo Egitto aveva presentato ben sette emendamenti, *verse proposte tutte respinte* dalla commissione. Il primo *volta il delegato del governo* di Cairo, Fahmy Bey, *ha dichiarato che l'Egitto* non *ha* alcuna intenzione *di* occupare *a un'azione che ha co*me obiettivo *l'indipendenza di* un territorio *in pericolo* sotto la protezione *italiana sotto l'amministrazione fiduciaria* dell'Italia. Ma gli *appoggiati* di volta in volta da *quello* che *rappresentano* in seno *centrale.*

Occorre soffolineare come *in questa fase conclusiva* delle *decisioni sulle colonie italiane* l'atteggiamento *dell'Egitto* abbia assistito presseché *gruppo di nazioni cui è stato* di posizione iniziale di Foster Dulles. Il che *non* può *non* dare *si è limitato a dichiarare di* essere lieto del raggiungimento dell'accordo fra *Sforza e Bevin*, Schuman e Acheson. Nell, del resto più direttamente, di Gromiko, Vishinsky e Jessup preparare il terreno per l'approvazione.

Edoardo Daveri

Il problema scottante dello sgombero della Germania

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 maggio.

Parigi ha accolto con sollecita emozione l'arrivo del primo membro della delegazione americana per la conferenza dei quattro, il prof. Corwin. Vi sono convenuti per le nella vigilia un progetto per un accordo generale sulla Germania. Appena sceso dall'aereo, Jessup ha dichiarato ai giornalisti francesi: ha l'intenzione di fare alcuna dichiarazione, non avevano intenzione di proporre il ritiro delle truppe alleate dal territorio tedesco. Il corrispondente del *New York Times* non ha dunque fondamento? Non si potrebbe tuttavia dire che l'osservazione sia inesatta. Il russi insisteranno per un ritiro quasi totale delle truppe alleate, e probabile perciò che anche questa questione possa dare una controproposta occidentale. Ma è da raccogliere l'approvazione dell'opinione americana per la politica del segretario di stato Acheson. Il quale, a quanto pare, ha saputo dare un'impressione di serietà e di sincerità che ha colpito profondamente i francesi. Ha parlato a lungo con Schuman, Bidault, Bevin, Gromiko, Vishinsky e Jessup, ed ha avuto anche un colloquio con Stalin. Ma è da credere che non abbia fatto altro che ripetere le proposte già fatte a Washington, a Londra e a Parigi.

Oggi Contratto della stampa

La teoria marxista di Lelio Basso

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 13 maggio.

I « sinistri » più accesi come Basso e come De Martino giudicano l'opposizione della democrazia cristiana, più lo è finita che non quella dei centristi. Ma, ben inteso, questi, di un grosso errore, di un errore che può forse a lungo portumino borghese, ma che non è meno pericoloso per il proletariato. Ed è per questo che si presentano come i soli esponenti della vera, della sola opposizione.

Ben altro e più notevole è il sintomo dei risultati sardo: esso ha un significato che va ben al di là di quello che può direttamente interessare la democrazia cristiana. Esso riguarda che tocca tutta la vita politica del paese. Crediamo che non si possa protestare che di prossime elezioni generali non si avranno molto maggiore clima del 18 aprile. Quel clima non si rinnova più, perchè è mutato l'ambiente di politica interna e di politica internazionale. I rapporti fra l'occidente e l'oriente sono migliorati, e è difficile immaginare una situazione più tesa di quella che è stata creata dalla politica interna se ne vuole e non se perchè lotta contro il comunismo. Non si ferma che la bandiera del socialismo. Non si fa che ripetere ai socialisti e ai giovani non si iscrivano al P.S.I. Non si fa che richiamare i ricordi di ieri di De Martino, oggi si chiede ironicamente: « Ma quando è stato che avete chiesto la nostra adesione al Comitato di Liberazione? » E apprezzata da questa assemblea, non ha molta voglia di ridere.

« Sinistra storica »

La seduta si chiude coll'intervento dell'onorevole Scelba. Lelio Basso, quegli che è destinato a passare alla storia come tante più autorevole della « sinistra storica ». Difensore della libertà, Scelba, in puntuale seguestra di Lenin e di Stalin, ha ricordato che il socialismo inteso come moto riformistico, abbiene in una democrazia conquista del potere, del quarto Stato in termini sanguinosi e violenti. Gli italiani risultati di stasera, che non hanno conquistato il potere, hanno ottenuto 748 seggi guadagnati dalla democrazia contro 27 perduti mentre i laburisti di sono assicurati il controllo della Camera dei Comuni.

La stampa conservatrice si affretta a dare una spiegazione di questi risultati, che è quella che sono state influenzati dalla presentazione del bilancio fatto circa tre settimane fa dal Cancelliere dello Scacchiere, e ha continuato con un metodico crescendo.

Il lato più sorprendente di questi risultati è il successo dei conservatori nella zona industriale del Nord, dove non vinto a Manchester e a Birmingham, ma hanno avuto nelle zone industriali del Nord, votazioni coil favorevoli che non avevano avuto da qualificano trionfali. Le loro posizioni sono state rafforzate in quanto soltanto un anno fa i laburisti avevano ottenuto il dovranno essere presceduti. Per molti anni, dopo la guerra, dei nuovi consigli, erano stati i laburisti a dominare la vita politica. I socialisti sono stati classificati come partito di massa, mentre i conservatori erano il partito dei ceti mediani e dei ceti più elevati.

« Se i socialisti — scrive l'*Evening Standard* — hanno perso il loro mordente sulle Trade Unions nel Nord, come questi risultati indicano, essi incontestabilmente sono in declino nella nazione ».

Il Vice primo ministro Morrison ha detto che il governo deva una così clamorosa sconfitta per la mancanza di definito quiche giorno fa quello che è il socialismo e la sua vitale ». Quali conclusioni ne trarrà il governo? Non è tutto è chiaro che il socialismo stà perdendo quota fra gli inglesi. Sarebbe un errore affermare fin d'ora che i conservatori vinceranno nel 1950. Ma è giusto dire che hanno buone probabilità e che per ora pensa che quando si accusano i laburisti di mancanza di senso.

AL CONGRESSO DEL P.S.I.

Contrattacco della destra

La teoria marxista di Lelio Basso

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 13 maggio.

I « sinistri » più accesi come Basso e come De Martino giudicano l'opposizione della democrazia cristiana, più lo è finita che non quella dei centristi. Ma, ben inteso questi, di un grosso errore, di un errore che può forse a lungo portumino borghese, ma che non è meno pericoloso per il proletariato. Ed è per questo che si presentano come i soli esponenti della vera, della sola opposizione.

Ben altro e più notevole è il sintomo dei risultati sardo: esso ha un significato che va ben al di là di quello che può direttamente interessare la democrazia cristiana. Esso riguarda che tocca tutta la vita politica del paese. Crediamo che non si possa protestare che di prossime elezioni generali non si avranno molto maggiore clima del 18 aprile. Quel clima non si rinnova più, perchè è mutato l'ambiente di politica interna e di politica internazionale. I rapporti fra l'occidente e l'oriente sono migliorati, e è difficile immaginare una situazione più tesa di quella che è stata creata dalla politica interna se ne vuole e non se perchè lotta contro il comunismo. Non si ferma che la bandiera del socialismo. Non si fa che ripetere ai socialisti e ai giovani non si iscrivano al P.S.I. Non si fa che richiamare i ricordi di ieri di De Martino, oggi si chiede ironicamente: « Ma quando è stato che avete chiesto la nostra adesione al Comitato di Liberazione? » E apprezzata da questa assemblea, non ha molta voglia di ridere.

« Sinistra storica »

La seduta si chiude coll'intervento dell'onorevole Scelba. Lelio Basso, quegli che è destinato a passare alla storia come tante più autorevole della « sinistra storica ». Difensore della libertà, Scelba, in puntuale seguestra di Lenin e di Stalin, ha ricordato che il socialismo inteso come moto riformistico, abbiene in una democrazia conquista del potere, del quarto Stato in termini sanguinosi e violenti. Gli italiani risultati di stasera, che non hanno conquistato il potere, hanno ottenuto 748 seggi guadagnati dalla democrazia contro 27 perduti mentre i laburisti di sono assicurati il controllo della Camera dei Comuni.

La stampa conservatrice si affretta a dare una spiegazione di questi risultati, che è quella che sono state influenzati dalla presentazione del bilancio fatto circa tre settimane fa dal Cancelliere dello Scacchiere, e ha continuato con un metodico crescendo.

Il lato più sorprendente di questi risultati è il successo dei conservatori nella zona industriale del Nord, dove non vinto a Manchester e a Birmingham, ma hanno avuto nelle zone industriali del Nord, votazioni coil favorevoli che non avevano avuto da qualificano trionfali. Le loro posizioni sono state rafforzate in quanto soltanto un anno fa i laburisti avevano ottenuto il dovranno essere presceduti. Per molti anni, dopo la guerra, dei nuovi consigli, erano stati i laburisti a dominare la vita politica. I socialisti sono stati classificati come partito di massa, mentre i conservatori erano il partito dei ceti mediani e dei ceti più elevati.

« Se i socialisti — scrive l'*Evening Standard* — hanno perso il loro mordente sulle Trade Unions nel Nord, come questi risultati indicano, essi incontestabilmente sono in declino nella nazione ».

Il Vice primo ministro Morrison ha detto che il governo deva una così clamorosa sconfitta per la mancanza di definito quiche giorno fa quello che è il socialismo e la sua vitale ». Quali conclusioni ne trarrà il governo? Non è tutto è chiaro che il socialismo stà perdendo quota fra gli inglesi. Sarebbe un errore affermare fin d'ora che i conservatori vinceranno nel 1950. Ma è giusto dire che hanno buone probabilità e che per ora pensa che quando si accusano i laburisti di mancanza di senso.

Fischi contro Saragat

Passando dalla difesa al contrattacco, Vigilanesi ha proceduto a rassegna i fatti più salienti dell'azione svolta dalla sinistra democristiana dal giugno 1948 in poi, fino alla resistenza. « Voi, non noi, siete stati gli scissionisti — è Cosa vuoi criticare tu, giustamente, quando sei tu fuori del partito? » Ma Vigilanesi, che è abituato a queste obiezioni, egli ha detto, sono stati i socialisti a provocare la scissione: il patto d'unità col comunismo, la politica di classe ha messo da socialisti ed in seguito la fusione con il PSLI, la vaglia del Fronte, ha provocato la uscita dei democristiani dal Governo e così via fino al Governo Nenni e il capo della « sinistra storica » è stato il primo a rompere l'unità socialista. « Voi, non noi, siete stati gli scissionisti — è Cosa vuoi criticare tu, giustamente, quando sei tu fuori del partito? » Ma Vigilanesi, che è abituato a queste obiezioni, egli ha detto, sono stati i socialisti a provocare la scissione: il patto d'unità col comunismo, la politica di classe ha messo da socialisti ed in seguito la fusione con il PSLI, la vaglia del Fronte, ha provocato la uscita dei democristiani dal Governo e così via fino al Governo Nenni e il capo della « sinistra storica » è stato il primo a rompere l'unità socialista. « Voi, non noi, siete stati gli scissionisti — è Cosa vuoi criticare tu, giustamente, quando sei tu fuori del partito? » Ma Vigilanesi, che è abituato a queste obiezioni, egli ha detto, sono stati i socialisti a provocare la scissione: il patto d'unità col comunismo, la politica di classe ha messo da socialisti ed in seguito la fusione con il PSLI, la vaglia del Fronte, ha provocato la uscita dei democristiani dal Governo e così via fino al Governo Nenni e il capo della « sinistra storica » è stato il primo a rompere l'unità socialista.

Vigilanesi ha poi passato all'esame della situazione determinata dalla scissione socialdemocratica.

Staccatasi a cominciare da domenica, nel palazzo della Confindustria a piazza Venezia ed avvenuta senza distacco alcuno, la loro. Però la « non collaborazione » non è più una questione di carattere pregiudiziale, la politica è mutata e non possono anche variare, anzi variano sempre; possono rivelarsi, in un momento, per il meglio, e naturalmente noi ci adeguiamo a queste situazioni ».

Trovavasi in stanza, è stato avvicinato l'on. Pastore: « Io non posso fidarmi — gli ha detto; — le richieste che pongono in questi giorni sono troppo e ben fondate che gli industriali le possano accogliere immediatamente. Anche essi riconoscono la sua non-collaborazione, come l'aumento degli assegni familiari e la rivalutazione della lira, ma stimolare la produttività non è compito nostro, bensì di chi ha il meglior modo alla ricostruzione del costo ». E stata poi la volta, apertasi poco dopo, della difesa del presidente della Confindustria, di un intervento al dottor Costa. Restio a dichiarazioni che potessero impegnare, egli si fiuenzare lo spirito delle trattative, mostrato di deviare il corso. Costa al riguardo non ha voluto nascondere che è indotto alla fine ad una dichiarazione che ha notevole importanza politica per la generale della nazione: « Tutti i problemi — ha detto — esaminati nel loro insieme — ha detto — in rapporto alla situazione economica del paese e dell'industria in particolare, tenendo conto anche dell'attuale andamento politico interno ed internazionale. Con ciò — ha concluso il Costa — ho inteso dire queste parole sta l'importanza della collaborazione tra organizzazioni garantire l'opinione pubblica che i problemi saranno esaminati con la massima precisione — che i dirigenti delle organizzazioni hanno piena comprensione di quanta non abbiano la responsabilità della propria industriale, perciò alla pubblica penitenza di ammissione ».

Sachen la delegazione della C.G.I.L. ha formulato qualche richiesta, ha presentato infine una formula di compromesso, che è stata immediatamente respinta dalla C.G.I.L. vi sarà un scambio di note verbali in materia: la delegazione della C.G.I.L. ritiene è stata rinviata alla riunione che avrà per domattina.

Oggi intanto si è concentrata l'attenzione dell'industria che la C.G.I.L. richiamerano i sindacati a non presentare richieste ogni atto che possa aggravare la tensione dei rapporti sindacali e ad adoperarsi nel contempo per normalizzare e creare una atmosfera favorevole alla realizzazione di accordi. Ma i dirigenti della C.G.I.L. parti raccomandano ai propri dirigenti di fa un tale di mantenere i casi di richiesta di revisioni dei provvedimenti presi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 maggio.

(Vice) — I conservatori hanno vinto un'importante battaglia nelle elezioni amministrative svoltesi ieri. Gli ultimi risultati di stasera, che non sono ancora completi, danno ben 748 seggi guadagnati dalla democrazia contro 27 perduti mentre i laburisti di sono assicurati il controllo della Camera dei Comuni.

La stampa conservatrice si affretta a dare una spiegazione di questi risultati, che è quella che sono state influenzati dalla presentazione del bilancio fatto circa tre settimane fa dal Cancelliere dello Scacchiere, e ha continuato con un metodico crescendo.

Il lato più sorprendente di questi risultati è il successo dei conservatori nella zona industriale del Nord, dove non vinto a Manchester e a Birmingham, ma hanno avuto nelle zone industriali del Nord, votazioni coil favorevoli che non avevano avuto da qualificano trionfali. Le loro posizioni sono state rafforzate in quanto soltanto un anno fa i laburisti avevano ottenuto il dovranno essere presceduti. Per molti anni, dopo la guerra, dei nuovi consigli, erano stati i laburisti a dominare la vita politica. I socialisti sono stati classificati come partito di massa, mentre i conservatori erano il partito dei ceti mediani e dei ceti più elevati.

« Se i socialisti — scrive l'*Evening Standard* — hanno perso il loro mordente sulle Trade Unions nel Nord, come questi risultati indicano, essi incontestabilmente sono in declino nella nazione ».

Il Vice primo ministro Morrison ha detto che il governo deva una così clamorosa sconfitta per la mancanza di definito quiche giorno fa quello che è il socialismo e la sua vitale ». Quali conclusioni ne trarrà il governo? Non è tutto è chiaro che il socialismo stà perdendo quota fra gli inglesi. Sarebbe un errore affermare fin d'ora che i conservatori vinceranno nel 1950. Ma è giusto dire che hanno buone probabilità e che per ora pensa che quando si accusano i laburisti di mancanza di senso.

Una terrificante esplosione in un tunnel di New York

New York, 13 maggio.

Un'esplosione di proporzioni si è verificata nel tunnel «Holland» sotto il fiume Hudson, a New York. Un'autobotte di benzina è stata causa della esplosa in una immensa fiammata azzurra riempiendo di densissimo fumo tutta la galleria interno condotto. Una trentina di automobili sono rimaste bloccate dalle fiamme, mentre i guidatori precipitavano attraverso di darsi alla fuga. Almeno quattro persone sono rimaste uccise dalle fiamme.

Gli abitanti con maschere sono entrati fra i vapori in jeep per portare aiuti ai colpiti.

Un camion con cisterna di benzina è andato completamente distrutto.

Il tunnel era in servizio da cinque anni e aveva costato cinquanta milioni di dollari. Non è stato precisato al momento altri particolari.

Il coprifuoco a Tripoli è ancora in vigore

Tripoli, 13 maggio.

Il coprifuoco è ancora in vigore a Tripoli, in conseguenza delle dimostrazioni avvenute mercoledì in segno di protesta contro il rinvio del compromesso sulle Italiani.